



C o n g i u n t u r a C o s t r u z i o n i i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

2° trimestre 2020

Gli effetti del Covid-19.

1. Indicatori tendenziali¹

Fatturato del settore delle costruzioni

	Ravenna	Emilia-R.
2013	-4,2	-5,6
2014	-3,1	-3,9
2015	1,3	1,9
2016	0,1	0,4
2017	1,2	0,5
2018	-0,6	1,7
2019	-2,2	0,3
2017 1° trim	0,3	-1,1
2017 2° trim	1,4	0,7
2017 3° trim	0,9	1,8
2017 4° trim	2,1	0,7
2018 1° trim	-4,6	1,5
2018 2° trim	4,3	2,0
2018 3° trim	-1,6	1,2
2018 4° trim	-0,5	2,0
2019 1° trim	-0,7	0,3
2019 2° trim	-4,9	-0,7
2019 3° trim	-1,3	0,9
2019 4° trim	-1,9	0,8
2020 1° trim	-14,4	-10,5
2020 2° trim	-14,4	-10,2

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

L'indagine congiunturale, nel secondo trimestre dell'anno in corso, conferma la forte tendenza negativa del settore delle costruzioni: gli effetti sull'economia delle misure

per il contenimento della pandemia da Covid-19 continuano a trovare pesanti riscontri, in un contesto globale che soffre ancora per un'emergenza sanitaria non risolta nelle aree extra-europee e per nuovi focolai in Europa.

L'emergenza sanitaria ha approfondito segnali di tensione già evidenti: anche prima degli effetti derivati dalla crisi sanitaria nazionale e mondiale legata al Covid-19, il settore dell'edilizia della provincia di Ravenna dava segnali di debolezza. Dopo la tendenza positiva avviatasi nel 2015 ed i buoni risultati conseguiti ancora nel 2017, già nel 2018 dall'andamento medio annuo del fatturato si intravedeva l'inversione del trend per il settore delle costruzioni provinciale; i quattro trimestri del 2019, con andamenti altalenanti ma tutti con segno negativo, non hanno fatto altro che rimarcare la sofferenza che stava caratterizzando il volume d'affari delle imprese edili della provincia di Ravenna.

I primi provvedimenti nazionali e regionali di distanziamento sociale, introdotti da marzo, hanno provocato subito ricadute economiche; il lockdown messo in atto a fronte della pandemia, ha causato lo stop dei lavori nella maggior parte dei cantieri, peggiorando bruscamente la situazione, già in affanno dal 2018, del settore delle costruzioni della provincia di Ravenna, penalizzato soprattutto in riferimento al fermo dell'attività.

L'osservazione del dato tendenziale mette pienamente in evidenza l'intensità della crisi in corso: secondo l'indagine sulla congiuntura, condotta dalla Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, per il fatturato a prezzi correnti dell'edilizia infatti, non solo si conferma il segno

¹ Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti del settore delle costruzioni.

negativo anche nel secondo trimestre del 2020, ma la flessione rispecchia la medesima ampiezza senza precedenti rilevata nel trimestre di apertura dell'anno.

Nel secondo trimestre 2020 sono evidenti gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria sull'andamento del settore, un trimestre segnato per almeno metà delle settimane dalla chiusura di quasi tutte le attività: tra aprile e giugno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, infatti tali effetti hanno condotto ad una nuova caduta del volume di affari, pari a -14,4% e l'intensità è analoga a quella risultata nella precedente rilevazione.

Il dato rilevato dall'indagine congiunturale, intercetta pienamente sia le condizioni della domanda che l'effetto del lockdown conseguente alla pandemia, lasciando presagire i forti strascichi che continueranno a pesare sul settore dell'edilizia ravennate a causa dell'impatto del Covid-19.

La pandemia provoca la recessione anche per l'artigianato provinciale delle costruzioni, il cui fatturato subisce una ulteriore flessione pari a -13%, rispetto al secondo trimestre del 2019 (dopo il -14,5% registrato nel trimestre di inizio anno).

Le valutazioni delle imprese, espresse in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento), in merito all'andamento del volume di affari, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ci consentono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto.

Nel secondo trimestre del 2020, il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o viceversa una riduzione del fatturato, nei confronti del medesimo periodo dello scorso anno, rimane negativo ed è pari a -42,6%, in quanto la percentuale di imprese del campione del settore dell'edilizia ravennate che ha dichiarato una diminuzione del volume di affari, supera e distanzia notevolmente quella relativa alle ditte che invece hanno evidenziato una crescita (62,2% per le prime, contro 19,6% per le seconde).

Inoltre, una parte delle imprese non ha segnalato sensibili variazioni rispetto all'analogo trimestre dell'anno

precedente: infatti il 18,3% esprime un giudizio di sostanziale stabilità.

Anche per l'industria delle costruzioni della regione Emilia-Romagna, nel secondo trimestre 2020, trova conferma la forte tendenza negativa, che mantiene un'intensità mai prima sperimentata, determinata dalle conseguenze della pandemia da Coronavirus.

Nel secondo trimestre 2020, che corrisponde per il periodo di rilevazione (aprile-giugno) integralmente all'era Covid, gli evidenti effetti prodotti dall'emergenza sanitaria sull'andamento dell'economia, portano ad una nuova discesa del volume d'affari regionale a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo del 2019 (-10,2%), di ampiezza simile a quella record (-10,5%) del trimestre precedente, confermando la netta inversione del trend positivo che proseguiva ormai da cinque anni, anche se con sporadiche discontinuità.

Le conseguenze sull'economia delle misure per il contenimento della pandemia ribadiscono inoltre, che il settore delle costruzioni sarà tra quelli più colpiti. Per il settore delle costruzioni in provincia di Ravenna, per il 2020 si potrebbe stimare una perdita in termini di fatturato del

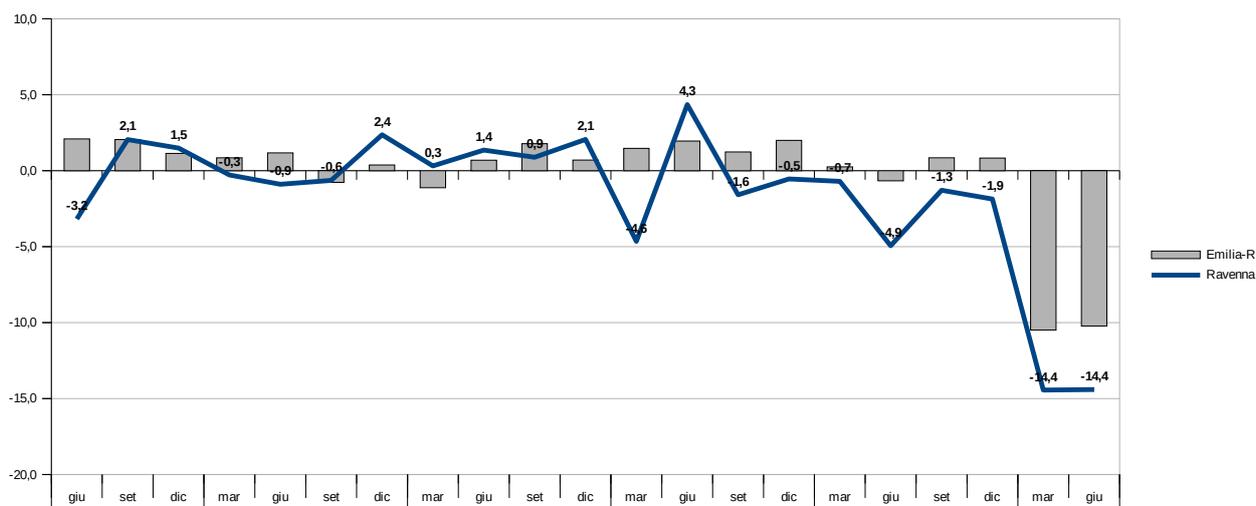
-22,4% circa, in notevole peggioramento rispetto alle prime ipotesi formulate.

Inoltre, secondo le previsioni elaborate a luglio da Prometeia - "Scenari per le economie locali" - tutti i settori di attività provinciali ne risentiranno, ma sarà l'edilizia tra quelli che accuseranno il colpo più duro ed il valore aggiunto delle costruzioni per la provincia di Ravenna nel 2020 dovrebbe subire una caduta notevole (-10,3%).

Le previsioni per l'intero 2020 riflettono la crisi di questa prima parte dell'anno, nonché le incertezze che ci accompagneranno nei prossimi mesi e sono in continua evoluzione.

In una ottica più ottimistica, nel 2021 potrà essere agganciata la tendenza positiva, ma il rimbalzo sarà relativamente contenuto.

Fatturato del settore delle costruzioni per trimestre



2. Andamento rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo

Variazione rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	9,6	27,2	63,2	-53,6
Fatturato	23,7	19,1	57,2	-33,5
Previsioni fatturato	59,5	30,6	9,9	49,5

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

I pareri delle imprese ci permettono di valutare la diffusione delle tendenze dominanti che sono in atto anche per quanto concerne l'andamento nel breve periodo.

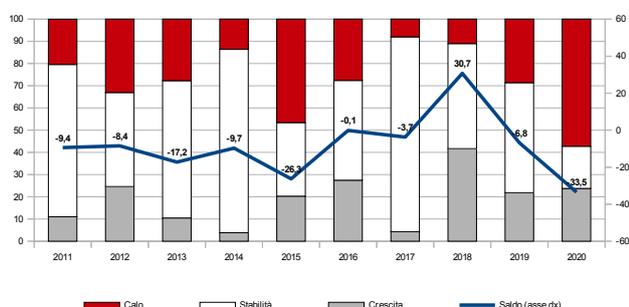
Nel secondo trimestre del 2020, gli indicatori congiunturali valutati in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento) sono negativi e segnalano il prevalere di imprese interessate da variazioni al ribasso, rispetto al trimestre precedente.

Per la produzione, la grande maggioranza delle imprese (63,2%) ha dichiarato una diminuzione, contro il 9,6% delle imprese del campione che ha invece rilevato un aumento, dando luogo quindi ad un saldo negativo importante e pari a -53,6%. Il rimanente 27,2% ha segnalato di non aver osservato variazioni significative. Per la produzione, la percentuale di imprese che dichiara valori in aumento è anche inferiore alla quota di quelle che propendono per la stabilità.

Per il fatturato, scendiamo al 57,2% per le imprese che hanno riportato una flessione delle vendite; per questa variabile, il 23,7% ha segnalato un incremento, generando un saldo negativo del -33,5%. Rispetto al trimestre precedente, il 19,1% delle imprese del settore delle costruzioni ravennate indica di aver registrato una sostanziale stabilità per il volume di affari.

L'impatto dell'emergenza Coronavirus continuerà ad essere forte e le prospettive per il futuro sono soggette a forte incertezza e piene di incognite; nonostante ciò, le previsioni delle nostre imprese edili, che tengono conto degli effetti del progressivo superamento del lockdown,

Serie storica fatturato 2° trimestre



convergono verso un primo segnale di recupero ed esprimono l'aspettativa di tendenze in miglioramento nei prossimi mesi, per quanto riguarda il fatturato complessivo, perché la quota degli ottimisti torna a crescere. Infatti il saldo tra chi prevede aumenti rispetto a chi invece ipotizza riduzioni ritorna in campo positivo e, per il trimestre successivo, il 59,5% delle imprese intervistate si aspetta una crescita per il volume di affari, mentre il 9,9% prevede una flessione, producendo un saldo all'insegna dell'ottimismo e pari a +49,5%. La prospettiva di un lieve rimbalzo positivo o per lo meno la speranza di un recupero, dilazionato alla seconda parte dell'anno, può essere intravista dagli operatori del settore che si augurano che il peggio sia alle loro spalle e

confidano che i vari bonus previsti dal Governo possano dare una spinta alla loro attività.

Consideriamo comunque che il 30,6% delle imprese del campione spera nel breve periodo di riuscire a mantenere invariata l'attività.

Se la fase peggiore potrebbe essere stata superata, per stabilirlo occorrono ulteriori segnali che potranno concretizzarsi solo nella seconda parte del 2020.

4. Imprese attive

Imprese attive in provincia per il settore edile

	30.06. 2019	30.06. 2020	Saldo	Var. %
Costruzioni	5.225	5.139	-86	-1,6%
TOTALE	34.601	34.073	-528	-1,5%

Stock di imprese attive alle date indicate

Per quanto riguarda la consistenza delle imprese attive, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, al 30 giugno 2020 il settore delle costruzioni conta 5.139 imprese iscritte al Registro Imprese di Ravenna, che rappresentano il 15,1% del totale delle imprese operative provinciali.

Per quanto riguarda la forma giuridica, il 73,1% delle imprese edili ravennati è organizzata sotto forma di impresa individuale.

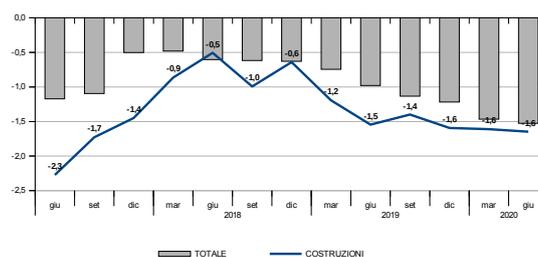
Rispetto alla stessa data del 2019, il numero totale delle imprese attive del settore è diminuito di 86 unità, pari a -1,6% in termini percentuali. Nel trimestre in esame, l'andamento in termini di variazione percentuale, risulta peggiore rispetto a quello regionale (-01%) ed anche a quello nazionale (+0,3%), ove per l'ambito italiano si registra addirittura una lieve crescita delle imprese attive.

Sono comunque segnali negativi che hanno le radici nel 2019.

Inoltre, se si considera la variazione della struttura imprenditoriale del comparto dell'edilizia secondo le classi di forma giuridica, la diminuzione è stata determinata in particolare dalle ditte individuali (-79 unità, -2,1%);

seguono, più a distanza, le società di persone (-18 imprese e -3,5%). In flessione anche la compagine dei consorzi e delle cooperative, cioè le cosiddette "altre forme giuridiche", complessivamente con 5 ditte in meno e pari a -6,8% in termini percentuali.

Variazione tendenziale imprese attive (%)



L'attrattività della norma relativa alle società a responsabilità limitata, semplificata in particolare, ha invece un effetto positivo per le società di capitale, le sole che continuano a vedere crescere la loro consistenza, con 16 unità in più e +2% in termini relativi.

In un confronto temporale più ampio ed in particolare negli ultimi 5 anni, il calo del settore è risultato di 388 unità, pari a -7%; in particolare sono diminuite di 212 imprese le attività di costruzioni di edifici (-16,6%) e di 162 unità le attività di costruzione specializzate (-3,9%). Anche il piccolo gruppo di ditte che svolgono attività di ingegneria civile ha subito un calo, nel quinquennio in esame: 14 unità in meno e pari a -23% in termini di variazione percentuale.

Imprese attive in provincia per forma giuridica per il settore edile

	30.06. 2019	30.06. 2020	Saldo	Var. %
Società di capitale	798	814	16	2,0
Società di persone	516	498	-18	-3,5
Ditte individuali	3.837	3.758	-79	-2,1
Altre forme	74	69	-5	-6,8
TOTALE	5.225	5.139	-86	-1,6

Stock di imprese attive alle date indicate